



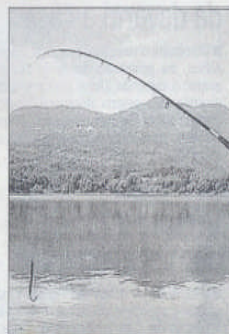
ERA GIA' TUTTO PREVISTO...

POLIZIA Ferito un ungherese di 40 anni, ha presentato denuncia Lite e coltellate tra pescatori

ROVIGO - Un cittadino ungherese di 40 anni, domiciliato a Papozze, ha, a quanto si apprende, denunciato alla polizia di essere stato picchiato e ferito da un gruppo di romeni, al termine di una lite divampata per motivi di pesca. Tutto, secondo questa ricostruzione, sarebbe avvenuto sulle sponde di un canale, vicino ad Argenta, nel quale l'uomo, secondo quanto ha raccontato al personale di polizia, era andato a pescare, nella serata di venerdì, con due connazionali. A un certo punto, sempre in base a questa ricostruzione, allora, il gruppetto avrebbe un attimo lasciato la riva, lasciando comunque una canna inserita nell'apposito supporto, sull'argine; al ritorno, il aoenne non avrebbe trovato più il proprio accessorio e, di conseguenza, avrebbe, in base a quanto segnalato, chiesto spiegazioni a un gruppo di romeni

che erano arrivati a bordo di un furgone. In breve, sarebbe divampata una lite che, comunque, sulle prime pareva essersi risolta in maniera pacifica: uno dei romeni, in pratica, di fronte alle richieste di spiegazioni dell'ungherese, che chiedeva se fossero stati loro a prendere la sua canna, gli avrebbe aperto il furgone, dimostrando che proprio non ce n'era traccia. Tutto, quindi, finito con scuse e chiarimento? Così è apparso, ma non per molto, dal momento che, poco dopo, secondo la denuncia dell'ungherese, sul posto sarebbe tornato il furgone dei romeni, che se ne era andato dopo la discussione; ad accompagnarlo, due auto, per un totale di una decina di persone. A questo punto, la lite sarebbe divampata nuovamente, ma senza, tuttavia, quell'e-

quilibrio di forze che si era manifestato in precedenza. Il aoenne ungherese avrebbe avuto in breve la peggio, venendo picchiato e ferito con un coltello. Inoltre, a quanto ha riferito alla polizia, uno dei romeni avrebbe anche esploso alcuni colpi con una pistola a gas. Alla fine, gli ungheresi sarebbero riusciti a scappare e, a quel punto, il aoenne si sarebbe accorto di avere riportato, nella colluttazione, alcune ferite di coltello alla mano, comunque non gravi; in base alla sua denuncia, risulta che abbia chiamato sul posto un conoscente italiano, polesano, che lo avrebbe accompagnato al pronto soccorso. Qui, il personale sanitario gli ha prestato le cure del caso, giudicandolo guaribile in sette giorni; contestualmente, come di prassi quando vengano riscontrate ferite da arma



Canna sparita A un ungherese di 40 anni

da taglio, è stato anche avvisato il personale di polizia che, arrivato sul posto, ha ascoltato a sommarie informazioni l'amico dell'ungherese, per poi raccogliere la denuncia del ferito.

MARTEDI' 18 GENNAIO 2011

ARGENTA

Campotto, paura tra i pescatori

«Bisogna stare lontani dagli immigrati dell'Est»



l'oasi di Campotto

CAMPOTTO. La battuta di pesca finita a coltellate lo scorso fine settimana ha ulteriormente preoccupato i pescatori locali. Anzi, ieri mattina, V.M., uno dei più appassionati pescatori di Argenta, dopo aver letto su "La Nuova Ferrara" che S.B., un ungherese della provincia di Rovigo, è rimasto ferito alle mani a causa di uno scontro con

una decina di romeni, a Campotto, riferiva che non c'è più da meravigliarsi per questi episodi. E che i canali di pesca stanno diventando sempre più luoghi di discussione, che il più delle volte, per gli argentani, finisce con l'abbandono del luogo di pesca per evitare il peggio.

«Noi paghiamo le tasse e lo loro no - precisa il nostro inter-

locutore - e lo sanno tutti. Noi stiamo attenti alle leggi e loro nessuno li controlla. Cito solo un esempio: tra il canale della Botte e il Lorgana, dietro il Salarino, nessuno di noi se la sente di andarci a pescare. Pur di evitare la discussione con questa gente dell'est Europa, preferiamo andare altrove: è giusto?», chiede il pescatore argentino.

In effetti, nella zona citata da V.M., si sono verificati litigi e soprusi, tant'è che in passato ci sono stati due blitz della polizia provinciale di Ferrara, con denunce e sequestri. Che servano ulteriori controlli, visto che anche domenica verso le 16 due persone con tanto di "sentinelle" (poco raccomandabili) stavano pescando a strappo in zona vietata nei canali adiacenti a Valesanta, all'interno cioè dell'oasi di Campotto? Una questione delicata che è stata anche rappresentata al sindaco Antonio Fiorentini durante l'assemblea di bilancio proprio a Campotto. (g.c.)